

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL MONITORAGGIO SULLE ATTIVITÀ E SUGLI SVILUPPI CHE POSSONO COMPORTARE RISCHI INACCETTABILI PER LA SICUREZZA AEREA NELL'AREA LIMITROFA ALL'AEROPORTO DI TORINO

TRA

La **Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino S.p.A.**, società con sede in Strada San Maurizio n. 12, Capitale Sociale di Euro 12.911.481 iscritta al Registro delle Imprese di Torino, R.E.A. n. 270127, C.F. e P.IVA n. 00505180018, rappresentata per le finalità del presente atto dal Ing. Lorenzo Gusman, nella qualità di Direttore Tecnico Operativo – Accountable Manager del gestore aeroportuale dell'aeroporto Internazionale di Torino (d'ora in avanti, per brevità, anche “**SAGAT**” o il “**Gestore Aeroportuale**”), domiciliato per la carica presso la sede della Società, in virtù dei poteri a esso conferiti con Procura del 3 febbraio 2016, rogito notaio Pene Vidari, rep. 70947, racc. 9012.

e

il **Comune di**, in seguito denominato anche **Comune**, con sede in, rappresentato da in qualità di

D'ora in avanti per brevità singolarmente **la Parte** e congiuntamente **le Parti**

PREMESSO CHE

- in esecuzione della Legge 21.7.1965 n. 914, il Ministero per il Trasporti e l'Aviazione Civile con D.M. 1.10.65 ha riconosciuto la qualifica privata dell'Aeroporto “Città di Torino” per la durata di anni 30 a partire dal 3.8.1965, successivamente prorogata con Leggi n. 736/86 e n. 187/92 fino al 2035;
- la gestione di detto aeroporto è stata a suo tempo affidata al Comune di Torino con convenzione 5.8.49;
- il Comune di Torino con convenzioni del 15.5.56 e 30.9.02 ha delegato alla SAGAT S.p.A. le concrete funzioni inerenti la gestione e l'esercizio del predetto aeroporto;
- con lettera del 12.3.1999 prot. 99-472/DG l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ha riconosciuto a SAGAT S.p.A. la qualifica di gestore totale dello scalo di Torino-Caselle agli effetti previsti dalle disposizioni vigenti

VISTO

- il Codice della Navigazione – Artt. 705-712-714-715;
- il Reg. (UE) n. 2018/1139 art. 38, comma 2;
- il Reg. (UE) n. 139/2014 ADR.OPS.B.075;
- la nota ENAC-PROT-12/12/2016-0128098-P;
- la nota ENAC-DG-22/02/2018-0019946-P;
- la nota ENAC-EAA-01/06/2018-0059275-P;
- le Mappe di vincolo (rif. lettere ENAC prot. 0161117/IOP e 0161143/IOP del 14/12/2011);
- le seguenti procedure o parti del Manuale di Aeroporto:
 - Parte E - procedura operativa PO12 «Monitoraggio degli ostacoli interni ed esterni e₁

- dei pericoli correlati alle attività umane nei dintorni dell'aeroporto»;
- Parte E – Procedura POM02 «Controllo dell'efficienza dei sistemi luminosi di segnalazione ostacoli»;
- Parte C – doc. 13, 14, 15 e 16 carte ostacoli e censimento.

CONSIDERATO CHE

- la SAGAT S.p.A. è in possesso del certificato di aeroporto n. IT.ADR.0008 del 10/08/2017 ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/1139 art. 37 comma 1 e del Reg. (UE) n. 139/2014;
- il Reg. UE 2018/1139 del comma 1 dell'art. 38 raccomanda che *gli Stati membri adottano tutti i provvedimenti necessari per garantire che gli aeroporti ubicati nel loro territorio siano protetti da attività e sviluppi nelle aree adiacenti che possano comportare rischi inaccettabili per gli aeromobili che utilizzano l'aeroporto.*
- il Reg. UE 2018/1139 del comma 2 dell'art. 38 raccomanda *che le organizzazioni di cui all'articolo 37, paragrafo 1, vigilano sulle attività e sugli sviluppi che possano comportare rischi inaccettabili per la sicurezza dell'aviazione nelle aree adiacenti all'aeroporto della cui gestione sono responsabili. Esse adottano i provvedimenti necessari per attenuare i rischi che rientrano nell'ambito del loro controllo e, in caso contrario, notificano tali rischi alle autorità competenti dello Stato membro in cui è ubicato l'aeroporto. ;*
- ai sensi del Reg. (UE) 139/2014 ADR.OPS.B.075 “Salvaguardia degli aeroporti” lettera a), il gestore aeroportuale “monitora l'aeroporto e i suoi dintorni:
 - 1) *le superfici di protezione e di limitazione degli ostacoli come stabilito dalla base di certificazione, e le altre superfici e aree associate all'Aeroporto per adottare, nei limiti delle sue competenze, le misure appropriate per attenuare i rischi associati alla penetrazione di tali superfici e aree;*
 - 2) *la segnaletica e l'illuminazione degli ostacoli per poter adottare azioni nell'ambito della propria competenza, a seconda dei casi;*
 - 3) *I pericoli correlati alle attività umane ed all'utilizzo del territorio al fine di adottare azioni nei limiti della propria competenza, a seconda dei casi;*
- ai sensi del Reg. 139/14 ADR.OPS.B.075, lettera b) il gestore aeroportuale *dispone di procedure per ridurre i rischi associati ad ostacoli, sviluppi territoriali e altre attività nelle aree monitorate che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili all'interno, da o verso l'aeroporto;*
- ai sensi del Regolamento 139/2014 ADR.OPS.B.075 e del parere ENAC prot. 0128098 del 12 dicembre 2016, “*il gestore aeroportuale è chiamato a dotarsi di procedure per monitorare le modifiche nell'ambiente circostante l'aeroporto, in termini di ostacoli*”;
- vista la nota prot. n. ENAC-PROT-12/12/2016-0128098-P con cui l'ENAC ha chiesto ai Gestori aeroportuali “*la definizione di idonee forme di intesa con le Amministrazioni locali competenti, finalizzate sia al coinvolgimento preventivo del Gestore (ad es. nell'ambito di appositi tavoli tecnici e/o conferenze dei servizi) - nel caso di realizzazione di opere e/o dell'esercizio di attività che possono costituire pericolo per le operazioni - sia all'informazione di quest'ultimo qualora le stesse Amministrazioni, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo del territorio, dovessero rilevare situazioni non conformi alle previsioni delle mappe di vincolo, laddove presenti (ovvero alle procedure di autorizzazione degli ostacoli definite da ENAC, negli altri casi), quali ad es. manufatti fissi o temporanei che, costituiti abusivamente, forino le superfici di limitazione degli ostacoli;*”

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Scopo ed oggetto del Protocollo d'intesa)

Con il presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, alla più ampia e proficua collaborazione per assicurare la corretta attuazione dei processi necessari all'applicazione della normativa europea e nazionale di settore al fine di mantenere un livello elevato ed uniforme di sicurezza dell'aviazione civile.

Il Protocollo d'intesa ha per oggetto la messa a punto di tutte quelle misure atte a consentire un efficace interfacciamento delle rispettive organizzazioni per garantire l'espletamento del monitoraggio degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale insistenti sui territori individuati nella carta OACI di tipo B (Manuale di Aeroporto – Parte C - doc. 16).

Art. 2

(Impegni delle Parti per l'interfacciamento delle organizzazioni)

Ciò premesso, per garantire la rispondenza dell'attività di monitoraggio degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale alle previsioni di cui Reg. (UE) n. 139/2014 ADR.OPS.B.075, le Parti si impegnano ad osservare quanto segue.

1. La titolarità e responsabilità del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione e approvazione o rimozione degli ostacoli è in capo all'ENAC che emette ogni provvedimento ritenuto necessario. A tal fine si indica qui di seguito i link dove sono riportate le procedure vigenti in materia di ostacoli e pericoli per la navigazione aerea e le modalità da seguire per le richieste di valutazione e autorizzazione nuovi ostacoli:

<https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/verifica-preliminare>

<https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea/procedura>

2. Nel caso in cui SAGAT, nel corso delle regolari ispezioni in airside, individui un potenziale nuovo ostacolo della cui presenza non sia stata data informativa preventiva da parte di ENAC o dei Comuni (es. gru di nuovi cantieri), il PH area di movimento della SAGAT (o persona da lui delegata) contatterà l'ufficio tecnico del Comune per richiedere un urgente sopralluogo congiunto presso l'area dove sorge il potenziale ostacolo. Analoga informativa sarà inoltrata all'Ufficio ENAC. Al sopralluogo parteciperanno il PH progettazione della SAGAT (o persona da lui delegata) e i tecnici del Comune al fine di stabilire se l'oggetto segnalato fori le superfici delle mappe di vincolo e, in caso affermativo, se lo stesso sia stato autorizzato da ENAC.
3. In caso in cui venga individuato un ostacolo non autorizzato si svolgerà una delle seguenti azioni:
 - a. l'ostacolo non autorizzato verrà fatto rimuovere immediatamente dagli incaricati degli Uffici Tecnici Comunali con l'intervento, se necessario, della Polizia Municipale del Comune stesso;
 - b. se l'ostacolo non autorizzato non è rimovibile immediatamente, occorrerà pubblicare

un'opportuna informazione aeronautica NOTAM. A tal fine, i tecnici del Comune comunicheranno a SAGAT, tramite e-mail, i dati di posizione ed altezza dell'ostacolo. Sarà cura di SAGAT verificare le limitazioni operative, coinvolgendo l'ENAC, e procedere alla pubblicazione del NOTAM.

4. Per ridurre al minimo l'evenienza di nuovi ostacoli non preventivamente comunicati al Gestore Aeroportuale e allo scopo di rendere più fluide ed immediate le comunicazioni tra l'aeroporto ed il Comune, quest'ultimo s'impegna a comunicare preventivamente al Gestore, tramite e-mail, gli estremi delle autorizzazioni rilasciate a terzi che implicano la presenza di ostacoli, anche se questi ultimi non forano le superfici delle mappe di vincolo, precisandone le coordinate geografiche e le altezze;
5. il Comune si impegna a riportare nelle autorizzazioni urbanistiche i vincoli di altezza derivanti dalle mappe di vincolo precisando che tali vincoli si applicano anche alle strutture mobili necessarie per le attività di cantiere (es. gru fisse e gru mobili anche ad uso temporaneo);
6. in caso di nuovi ostacoli autorizzati che forano le superfici delle Mappe di Vincolo, il Comune si impegna a trasmettere al Gestore copia dell'autorizzazione fornita da ENAC, con l'indicazione delle coordinate geografiche, le altezze delle eventuali gru e le altezze ammesse.
7. SAGAT, dopo ogni censimento ostacoli, fornirà al Comune i dati inerenti gli alberi che costituiscono ostacolo alla navigazione aerea. In base a tali dati, il Comune dovrà richiedere ai proprietari degli alberi la cimatura di questi ultimi affinché gli stessi risultino più bassi delle superfici di protezioni ostacoli.
8. Oltre alla gestione degli ostacoli che forano le superfici di protezione, le Parti si impegnano a collaborare, scambiando le opportune informazioni, per monitorare e mitigare i seguenti pericoli per la navigazione aerea derivanti dall'attività umana:
 - la possibilità di turbolenza indotta da ostacoli;
 - l'utilizzo di luci pericolose, che possono determinare disorientamento, o fuorvianti;
 - l'abbagliamento causato da ampie superfici altamente riflettenti;
 - fonti di radiazione non visibile o presenza di oggetti - fissi o mobili - che possano interferire o influenzare negativamente il funzionamento dei sistemi di comunicazione aeronautica, di navigazione e sorveglianza;
 - le luci non aeronautiche al suolo in prossimità di un aeroporto, che possono mettere a rischio la sicurezza degli aa/mm e sono da oscurare o modificare al fine di evitare fonti di pericolo.

Art. 3
(Nominativi e contatti di riferimento)

Nella seguente tabella si riportano i nominativi ed i contatti dei referenti delle Parti in materia di monitoraggio ostacoli:

Società/Comune	Nominativo	N° tel.	e-mail
SAGAT S.p.A.	Ing. Maurizio Primo	011.5676237	maurizio.primo@sagat.trn.it
	Ing. Calogero Giammusso	011.5676383	calogero.giammusso@sagat.trn.it
Comune di Rivoli	Dirigente servizi al territorio ed alla città	011 9511776	comune.rivoli.to@legalmail.it
	Comandante Polizia Locale	011 9513105	comune.rivoli.to@legalmail.it

Art. 4
(Modifica del Protocollo d'intesa)

Il presente Protocollo può essere modificato o integrato solo in forma scritta, su proposta di una delle Parti.

Le Parti si impegnano a procedere, di comune intesa, alla revisione del presente Protocollo d'intesa qualora si ravvisi l'esigenza di migliorare gli aspetti organizzativi e tecnico gestionali del servizio.

Art. 5
(Entrata in vigore del Protocollo d'intesa)

Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed è soggetto a riesame biennale al fine di verificarne l'attualità sia normativa, sia tecnico-operativa.

Data: _____

Per il Comune di:

per SAGAT S.p.A.
